

Rapporto della commissione del piano regolatore sul MM 47 concernente la richiesta di un credito di fr. 2'200'000.— per la partecipazione ai costi di realizzazione delle opere regionali di priorità 1 previste dal Piano dei Trasporti del Locarnese e Vallemaggia

Locarno, 27 novembre 2006

Gentili Signore Colleghe,
Egregi Signori Colleghi,

La vostra Commissione ha preso in esame il MM 47 e, dopo una discussione informale, ha sentito dapprima l'ing. Engelhardt per le conseguenze pianificatorie che toccano la Città, in particolare quelle legate alla mobilità pubblica e privata, e poi, in riunione congiunta con la Commissione della gestione, il presidente della CIT prof. D.Erba, accompagnato dal segretario della Regione Locarno e Vallemaggia G.Bianchi. Siccome la Commissione della gestione redigerà un proprio rapporto, questo nostro documento si limiterà ovviamente ad analizzare solo quegli aspetti pianificatori rapportati e correlati alla Città. In effetti la CIT prima di uscire con una bozza-modello per questo messaggio che investe tutti i Comuni della Regione chiamati a contribuire secondo una chiave di riparto stabilita, ha dapprima steso un elenco di tutte le opere viarie di interesse Regionale che il Cantone stava progettando e di quelle già messe in cantiere. Poi ha proceduto allo stesso modo con i Comuni toccati dal provvedimento, richiedendo attraverso i rispettivi esecutivi l'ordine di priorità delle opere previste dal PTLV. Il risultato di quest'analisi è ben illustrato nell'elenco della tabella 8, allegata al presente messaggio.

Ci preme a questo punto, anche se, come abbiamo visto, i giochi sono ormai fatti, esternare alcune riflessioni che a nostro parere ci sembrano comunque importanti e che meritano la vostra attenzione.

1. I Comuni della CIT hanno assegnato priorità assoluta al collegamento A2- A13: sarà quindi estremamente importante dimostrare compattezza politica, mettendo in campo tutte quelle forze in difesa e a sostegno di questo indispensabile e vitale collegamento viario. Attualmente un eventuale suo inserimento nel novero delle strade nazionali non è affatto scontato. Infatti vi è il rischio che questo allacciamento non venga considerato di interesse nazionale, e che una sua copertura finanziaria potrebbe poi risultare assai inferiore a quella oggi in vigore (92%). Va anche precisato che il Consiglio di Stato, unitamente ai servizi dell'Amministrazione cantonale interessati e alla Deputazione Ticinese alle Camere Federali, stanno sostenendo con molti validi argomenti la necessità e l'opportunità di un suo inserimento quale strada nazionale. La documentazione è approdata ormai a Berna e si attende anche la decisione dell'Autorità Federale che verosimilmente non sarà presa prima del 2008. L'eventuale inserimento di questo importante asse di collegamento consentirebbe ai Comuni della CIT di liberare risorse finanziarie, oggi riservate per questo progetto, per realizzare altre opere e progetti che da anni attendono la luce, in particolare le misure fiancheggiatrici finora non realizzate.
2. Attualmente il Dipartimento del territorio ha pronto il messaggio per due progetti che vanno di pari passo: il collegamento A2-A 13 e l'istituzione di un Parco nel Piano di Magadino di 2'200 ettari (CDT 25.11.06) che saranno sottoposti al Parlamento Cantonale nella prossima legislatura. Per raggiungere gli obiettivi previsti sarà importante che i due decreti, oggetto del messaggio del CdS al Parlamento, possano essere approvati e realizzati contemporaneamente e in modo completo.

3. Purtroppo le competenze del nostro Legislativo comunale sui contenuti del MM 47, benché tocchino la pianificazione territoriale cittadina, risultano essere limitate al minimo: in pratica si tratta di avallare o meno, strategie, progetti e opere da realizzare nell'ambito della CIT. Dispiace che sulle opere indicate con priorità 1B (il sottopasso e progetti stradali di Riazzino, i lavori per la sicurezza nella galleria Mappo-Morettina, in corso di realizzazione; le infrastrutture di interscambio FFS/FART e SNLM, e i due collegamenti di emergenza in caso di acqua alta (Gambarogno e Locarnese) non abbiamo alcuna facoltà d'intervento nel merito della richiesta, anche se questi progetti sono parti integranti del nostro comprensorio giurisdizionale. Infatti diversi sono gli aspetti poco chiari e che andrebbero affrontati per una miglior lettura del documento (ventilazione in galleria e piani di evacuazione per gli abitanti ai margini dei due portali della Mappo-Morettina, introduzione abbonamento generale anche sui battelli della SNLM, definizione di aree di parcheggio Park and ride anche nell'ambito di grandi eventi culturali o durante i fine settimana estivi ecc.ecc).
4. Sorprende inoltre che durante l'incontro, avvenuto alcune settimane fa, tra CIT del Locarnese e quella del Bellinzonese, come riferito dalla stampa, non sia stata spesa una sola parola per il nuovo semi svincolo autostradale di Bellinzona che convoglierà verosimilmente sull'asse sponda destra portando quindi in direzione del Locarnese un'importante massa di veicoli che l'attuale sistema stradale non sarà in grado di sopportare. Ciò contrasta proprio con uno degli obiettivi iniziali e fondamentali della CIT e cioè quello di togliere ed impedire il traffico di transito dalla sponda destra per farlo confluire su quella sinistra.
5. Auspichiamo che in futuro la CIT non abbia più a confrontarsi al fatto compiuto per realizzazioni viarie di seconda o terza priorità, e inserite di punto in bianco nel piano viario con il finanziamento di singoli Comuni, come la nuova rotonda prevista al Centro Luserte. Sarebbe opportuno quindi che la CIT avesse a migliorare il coordinamento tra i diversi Enti Pubblici coinvolti e a riprendere quella funzione e quel ruolo trainante di interlocutore unico nell'ambito del PTLVM.

Da ultimo segnaliamo la nostra sorpresa nell'aver dovuto apprendere dalla stampa dell'avvenuta presentazione, pochi giorni dopo il nostro incontro con la presidenza CIT, del nuovo "Concetto di organizzazione territoriale del Locarnese," strumento pianificatorio indispensabile per un ottimale coordinamento degli aspetti legati al territorio e alla mobilità (connessione sponda destra, polmoni verdi da consolidare, aree sensibili e di trasformazione ecc).

Inoltre rincresce che durante il nostro incontro congiunto Commissione della Gestione e Piano Regolatore i funzionari del Dipartimento del Territorio non abbiano aderito al nostro invito a partecipare, poiché nella definizione dello sviluppo dei progetti tra CIT e Cantone avrebbero potuto darci senz'altro una chiave di lettura più completa.

La commissione vi invita ad aderire al messaggio municipale no 47.

F.to Helbling Alex (relatore)
Akai Alberto
Angelini-Piva Barbara
Büchler Marco
Chappuis Patrick
Chiesa Luisella
Feistmann Eva (con riserva)
Lafranchi Anna
Papa Renzo
Scaffetta Mattia
Zemanek Peter